

Tracce di un passaggio: Dorothy e William Wordsworth e il Distretto dei Laghi

1. Premessa

L'associazione dei fratelli Wordsworth al Distretto dei Laghi costituisce uno dei tanti esempi dell'attrazione esercitata da un determinato luogo mitizzato in quanto origine del letterato ed in quanto soggetto dei suoi scritti.

La regione chiamata oggi anche "Wordsworthshire", infatti, era già divenuta meta di viaggiatori nel corso del XVIII secolo (quindi prima di poter beneficiare della penna dei due fratelli) per la combinazione di vari fattori, primo fra tutti il notevole miglioramento apportato alla rete stradale e, di conseguenza, alla sua accessibilità; nel 1768, infatti, veniva completato il collegamento principale fra Kendal e Keswick che agevolava gli spostamenti anche con mezzi privati. A questo dobbiamo aggiungere, inoltre, un mutamento nel gusto dei ceti alti sempre più attratti da paesaggi pittoreschi, da imputare all'esperienza del Grand Tour dell'Europa. Durante questi lunghi viaggi, infatti, il contatto con paesaggi naturali diversi, capaci di suscitare forti emozioni, mette in una luce diversa alcune manifestazioni della natura viste fino ad allora come estreme. L'influenza dei pittori italiani e francesi di questo periodo, poi, spinge gli artisti inglesi a cercare nelle regioni più remote dell'Inghilterra la fonte della loro ispirazione e lo scenario del Distretto dei Laghi, con l'alternarsi di montagne e di valli, di laghi e di cascate offre proprio ciò che le tendenze del momento esaltavano maggiormente.

La percezione del Distretto dei Laghi come regione diversa dalle altre e con una sua precisa identità, tuttavia, è senz'altro trasmessa dal poeta

Thomas Gray che durante il suo viaggio nella regione (compiuto nel 1769) vede il paesaggio come un'opera d'arte e lo descrive vividamente nelle lettere inviate all'amico Thomas Wharton (Marsh, 2000). Alla sua morte, avvenuta due anni dopo, le lettere sono pubblicate ed ispirano il topografo Thomas West a scrivere la "Guide to the Lakes" pubblicata nel 1778. Intanto gli eventi storici che interessano l'Europa nell'ultima decade del 1700 rendono praticamente impossibili gli spostamenti, ed i Laghi divengono sempre di più la meta ambita delle classi medio-alte.

I fratelli Wordsworth, dunque, nascono quando il clima sociale, ideologico e politico sta per sperimentare profondi mutamenti e quando l'area in questione ha già raggiunto un notevole grado di popolarità; ma, al pari delle sorelle Brontë, essi fanno parte di quelle famiglie della classe media che, in un certo senso, usurparono il ruolo delle dinastie aristocratiche nell'influenza esercitata sulla società del loro tempo. Ambedue vedono la luce (William nel 1770 e Dorothy nel 1771) ¹ a Cockermouth, situata a NO del Distretto alla confluenza dei fiumi Derwent e Cocker: fino dall'infanzia, quindi, sono inseriti in un contesto ambientale che permette loro di trascorrere molto tempo all'aria aperta a contatto con la natura, di cui ammireranno ben presto ogni sua manifestazione. Così William ricorda i fiumi nel *Prelude*:

... for this, didst Thou, / O Derwent! travelling over
the green Plains / Near my "sweet Birthplace", didst
thou, beauteous Stream / Make ceaseless music
through the night and day.....

(*Prelude*, v. 276-279)

La morte prematura della madre quando Dorothy ha solo 6 anni e William 7, smembra la famiglia: Dorothy sarà ospite di una cugina ad Halifax, poi andrà a vivere con i nonni a Penrith e, successivamente, con lo zio materno, William Cookson, rettore del college di Fornsett St. Peter nel Norfolk. William ed i suoi fratelli frequentano la Grammar School di Hawkshead, poco distante da Windermere, fino al 1787. Questo è un periodo di serenità per il poeta in quanto ha con sé i fratelli e quindi una parvenza di famiglia: ed è allora che viene a contatto con i luoghi dove, più tardi, avrebbe trascorso la maggior parte della sua vita. Durante le sue solitarie peregrinazioni vede per la prima volta Grasmere e l'emozione provata è talmente forte, da ricordarla dopo anni nel *The Recluse*, un poema filosofico mai finito:

"What happy fortune were it here to live! / And if a thought of dying, if a thought / Of mortal separation could come in / With paradise before me, here to die".

(*The Recluse* v. 11-14)

Successivamente frequenta il St. John's College di Cambridge dal quale esce come "undergraduate".

William e Dorothy sono molto legati per la loro affinità e Dorothy nutre per il fratello una devozione profonda: il suo più grande desiderio è di poter tornare a vivere con lui. Dopo la burrascosa parentesi francese di William, nel 1793 i due si ritrovano ad Halifax e trascorrono una vacanza nel Lake District fatta di lunghe passeggiate: in questa occasione Dorothy promette al fratello di divenire la sua "housekeeper" non appena se ne presenterà l'occasione. Un lascito a William da parte di un compagno di Cambridge permette ai fratelli di riunirsi dapprima nel Dorset (dove avviene l'incontro con Samuel Taylor Coleridge con il quale William comporrà il manifesto del Romanticismo, le *Lyrical Ballads*), poi nel Somerset e, finalmente il 20 dicembre del 1799 a Grasmere, posta sul lago omonimo: Dove Cottage sarà la loro dimora fino al 1813 (Fig. 1). Dorothy corona, così, il suo sogno di prendersi cura del fratello e William trova la sua vena poetica nei luoghi dove ha sempre sognato di vivere:

And now 'tis mine, perchance for life, dear vale, / Beloved Grasmere (let the Wandering Streams / Take up, the cloud-capt hills repeat, the Name), / One of thy lowly Dwellings is my home.

(*Home at Grasmere* v. 313-316)

Il trasferimento a Grasmere è un fatto centrale



Fig. 1. Dove Cottage "Dear Spot! Which we have watched with tender heed, bringing thee chosen plants and blossom blown..." (W.W., A Farwell, v. 37-38, in MacCracken D., *Wordsworth and the Lake District. A Guide to the poems and their places*, 1984, p. 95).

Fonte: Foto di Antonio Petri.

e positivo nella vita dei due Wordsworth: insieme percorrono ogni giorno miglia e miglia in cerca di una sempre più profonda conoscenza del territorio; quanto li circonda li inebria e conferma il credo di William per il quale ogni spostamento è un'interazione fra due cose viventi: il viaggiatore e il paesaggio. La pienezza della vita, la gioia e l'appagamento dell'occhio e del cuore traspaiono sia dai Diari di Dorothy che dalle opere di William: essi non lasceranno più il loro amato Distretto e si sposteranno solo per cambiare casa da Grasmere a Rydal Mount, situata a breve distanza, nel 1813.

2. Il Lake District e la "Guide to the Lakes" di William Wordsworth

Il Lake District fa parte della contea di Cumbria, nell'Inghilterra nord-occidentale, delimitata



a N dal Solway Firth, ad O dall'Oceano Atlantico, a S dalla Baia di Morecambe e ad E dallo Yorkshire. Esso deve il suo nome all'alta concentrazione di laghi di varie dimensioni (i più piccoli sono detti localmente "tarns", "meres" o semplicemente "waters") e di fiumi. La regione nel suo insieme è il risultato di complesse vicende geologiche attestate dalla presenza di tre gruppi rocciosi: le "Skiddaw Slates" situate a N e a N-O, formate da depositi di ardesia e arenaria, che rappresentano il gruppo più antico sedimentato circa 500 milioni di anni fa; le "Borrowdale Volcanic Series", di origine vulcanica, poste al centro e a S e formatesi 450 milioni di anni fa e le "Silurian Slates", anch'esse depositi di ardesia e di arenaria risalenti ad un periodo più recente rispetto alle prime (circa 400 milioni di anni fa) poste al centro e a S. Il paesaggio che oggi ammiriamo, tuttavia, è soprattutto opera delle glaciazioni: la loro azione è visibile nelle valli dalla tipica forma ad U, nelle cosiddette "hanging valleys" che danno origine a spettacolari cascate e nella presenza dei laghi, che costituiscono l'elemento dominante, rintracciabili nei fondovalle, in profonde depressioni o nei letti di fiumi alluvionati (Fig. 2). Quelli più grandi (in tutto 16) ed i loro tributari si dipartono da un punto centrale come i rami di una ruota e la loro diversità riflette, in parte, la conformazione geologica della regione: rocce scure, di origine vulcanica, rivestono il letto e le rive di Wast Water a S-O, Bassethwaite a N è invece circondato da boschi e campi coltivati; le rive alberate di Coniston Water a S contrastano con quelle spoglie di Ennerdale e Crummock a N-O. Anche la qualità delle acque è molto varia: Wast Water e Ennerdale Water, a causa della scarsa produzione di sostanze nutritive da parte delle rocce che compongono il loro letto, hanno forme di vita animale e vegetale molto limitate; la ricchezza di nitrati e fosfati presenti ad Eastwaite Water, al contrario, rendono possibile la presenza di un'ampia gamma di vegetali e animali. In genere, i laghi più ricchi di vita si trovano all'interno di aree abitate e coltivate, anche se per essi si potrebbe accelerare il naturale fenomeno di eutrofizzazione: questi laghi, infatti, sono a rischio a causa dello sviluppo turistico in continua evoluzione. L'area Windermere-Rydal-Grasmere è costantemente monitorata per limitare gli effetti delle attività turistiche. Ai laghi più grandi si aggiunge una quantità di laghi di circo ed altri di dimensioni inferiori conosciuti solo dagli intrepidi arrampicatori in quanto si nascondono fra le cime più alte o nelle brughiere di alta quota (Fig. 3).

La splendida opera della natura, tuttavia, è stata profondamente modificata dall'intervento del-

l'uomo soprattutto per ciò che riguarda la vegetazione: il fitto mantello forestale, che ricopriva interamente il Lake District, è andato lentamente scomparendo. Oggi l'area è caratterizzata da vegetazione non arborea costituita in prevalenza da varie specie di erica, le cui sfumature di colore costituiscono un'altra particolarità di questo territorio: la vegetazione alta, infatti, è presente nelle valli e intorno ai 300m di altezza. Una costante del Distretto è il mutamento del suo scenario prodotto dalla natura- variazioni nella portata dei corsi d'acqua, giochi di luce sui fianchi di una montagna o sui campi silenziosi di tonalità verde smeraldo, il soffio del vento sulla superficie tranquilla di un lago- e in parte dall'uomo che aggiunge o toglie tasselli dallo scenario stesso (Fig. 4). Il mutamento, però, non sempre ha effetti positivi e per questo, a volte, deve essere evitato; la conservazione di questo paesaggio fatto di estremi e di contrasti ha portato, nel 1951, alla formazione del Lake District National Park attualmente gestito dalla National Park Authority. Nella sua area di 2292 kmq sono tutelati beni archeologici (oltre 200 monumenti preistorici e 1735 edifici catalogati), siti naturali (6 riserve naturali, 100 siti di particolare interesse scientifico, 82 siti geologici di importanza regionale) e beni usufruibili dai visitatori (oltre 3500 km percorribili, il 25% dell'area complessiva accessibile al pubblico e ben 102 picchi da scalare alti oltre 600 m). Il Parco è il più esteso dei parchi inglesi e gallesi ed è anche una delle mete turistiche più ambite; da qui la necessità di proteggere questo bene comune:

"what we have is unique. It is as if nature took all that moves us in unspoilt countryside: the inspiration of mountains; the music of falling water; the friendliness of villages; and the peace of quiet lakes and tarns, has pulled, gathered and folded it, and drawn it together into this modest compass. It is ours to care for, for there is no other part of England that is so well-loved".

(J. Wyatt, 2001)

Lo stesso motivo di salvaguardia ambientale ha spinto William Wordsworth a scrivere la sua "Guide to the Lakes" pubblicata per la prima volta nel 1810; così infatti dichiara egli stesso nella prima pagina:

"It was the author's principal wish to furnish a guide or companion for the minds of persons of taste, and feeling for landscape, who might be inclined to explore the District of the Lakes with that degree of attention to which its beauty may fairly lay claim"².

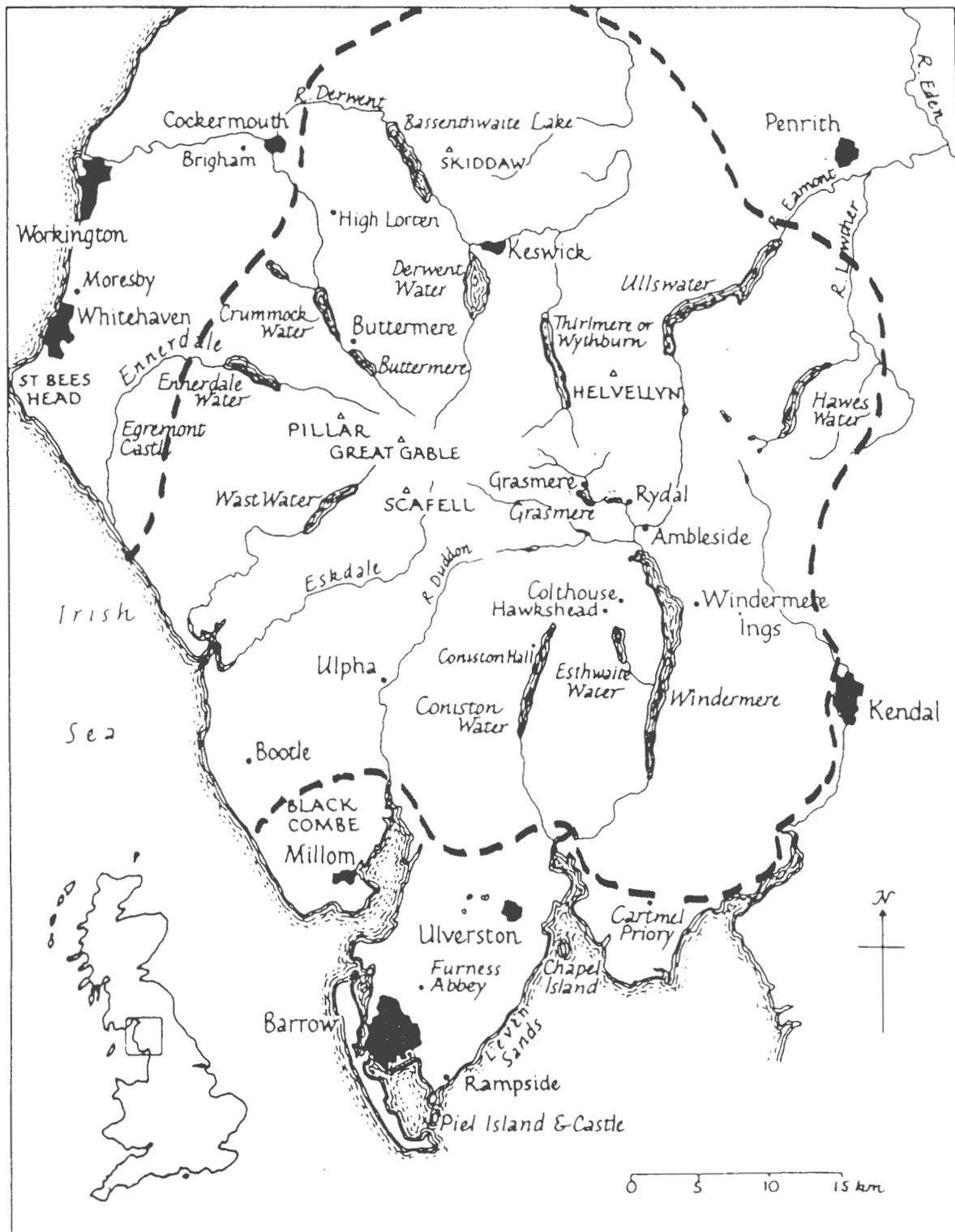


Fig. 2. La regione Cumbria ed il Lake District National Park.

Legenda:

---: Limiti del Lake District National Park.

Fonte: "The Lake District" in MacCracken D., *Wordsworth and the Lake District. A Guide to the poems and their places*, 1984, p. XVIII (Adattamento di M. Siena Tangheroni).





Fig. 3. Particolare del cimitero di Grasmere.
Fonte: Foto di Antonio Petri.



Fig. 4. Giochi di luce e di ombra.
Fonte: Foto di Antonio Petri.

L'intento di Wordsworth è quello di contribuire a proteggere un ecosistema messo in pericolo dal grande sviluppo turistico: egli scrive quest'opera in prosa quando è residente nel distretto dei Laghi ormai da più di un decennio ed ha avuto modo di perlustrarne anche gli angoli più occulti, vista la sua passione di scalatore. La guida si potrebbe addirittura avvicinare al romanzo di formazione, in quanto l'autore si propone di educare coloro che vogliono visitare questa regione, in modo che il loro approccio possa soddisfare l'occhio e l'animo e allo stesso tempo salvaguardare il delicato equilibrio naturale. J Bate (1990) afferma: "... He moved from nature to the natives, exploring the relationship between land and inhabitant; then in his third section he considered the evolving and increasingly disruptive influence of man on his environment". Queste parole evidenziano l'impianto ecologico dell'opera in cui l'autore, dopo aver analizzato l'ambiente naturale, sottolinea come l'intervento dell'uomo rischi di provocare danni irreparabili; la chiusa della guida è un invito alla conservazione di questo bene comune: "...persons of pure taste throughout the whole Island, who, by their visits (often repeated) to the Lakes in the North of England, testify that they deem the District a sort of national property, in which every man has a right and interest who has an eye to perceive and a heart to enjoy". Il corpo principale dell'opera è costituito dalle tre parti centrali, ma la seconda e la terza in particolare rivelano appieno il fine che si prefigge l'autore; la prima costituisce un approccio all'ambiente fatto dalla mente e dal cuore di un romantico che ama e rispetta ciò che descrive: secondo Wordsworth si può apprezzare meglio la varietà del paesaggio se si immagina di osservarlo dall'alto, da una nuvola: "Let us suppose our station to be a cloud hanging midway between those two mountains, at not more than half a mile's distance from the summit of each, and not many yards above their highest elevation; we shall then see stretched at our feet a number of valleys, not fewer than eight, diverging from the point, on which we are supposed to stand, like spokes from the nave of a wheel". Dalla postazione sopra le nuvole le montagne tanto amate sembrano: "... towering above each other, or lifting themselves in ridges like the waves of a tumultuous sea, and in the beauty and variety of their surfaces and colours, they are surpassed by none".

Le sue montagne sono diverse per i colori, la vegetazione e la nuda roccia: "... the predominant color of their rocky part is bluish, or hoary grey-the general tint of the lichens with which the bare

stone is encrusted. With this blue or grey colour is frequently intermixed a red tinge, proceeding from the iron that intervenes the stone...". Ai piedi delle montagne si aprono le valli: "... the general shape of them all has been determined by that primitive conformation through which so many became receptacles of lakes", e sul loro fondo spesso si trovano i laghi la cui vista risveglia nell'osservatore emozioni non riscontrabili nella visione di altri scenari: "... the lake- as a body of still water under the influence of no current; reflecting therefore the clouds, the light, and all the imagery of the sky and surrounding hills; expressing also and making visible the changes of the atmosphere, and motions of the light breeze, and subject to agitation only from the winds". Anche i "tarns", gli isolati laghetti montani utili in quanto assorbono gli eccessi di acqua piovana che andrebbe altrimenti ad inondare la pianura, per il fatto di trovarsi in luoghi isolati rendono possibile assaporare la solitudine così importante per il poeta: "... though desolate and forbidding they seem a distinct place to repair to". All'interno di tale scenario dominato da montagne, valli e laghi la vegetazione arborea è altrettanto importante: "... the woods consist chiefly of oak, ash and birch, and here and there wych-elm, with underwood of hazel the white and black thorn, and hollies..."

Al quadro ambientale colmo di tocchi poetici, fa seguito la trattazione sull'intervento operato da individui originari del luogo, giudicato assolutamente positivo, e quello dei nuovi residenti (soprattutto l'introduzione di piante estranee al Distretto e di una nuova architettura) che stride con il paesaggio ed è in grado di modificarne la percezione.

La Guide to the Lakes, più che la descrizione di un territorio che per l'autore ha un insieme di valenze e un significato particolare, ci fa capire quale sia la concezione di Wordsworth sul rapporto uomo-natura. Sicuramente egli non ignorava le teorie estetiche del tempo e le relative definizioni del bello, del sublime e del pittoresco; secondo il suo pensiero, il bello ed il sublime sono opposti l'uno all'altro: se il bello può rispondere ad interventi razionali, nel sublime la ragione non può trovare collocazione. Il sublime, a suo avviso, non è solo "power", "duration" o "terror", ma esprime un qualcosa di incompleto che necessita, quindi, di un ulteriore intervento: "Sublimity is the result of Nature's first great dealings with the superficies of the earth; but the general tendency of her subsequent operations is towards the production of beauty; by a multiplicity of symmetrical parts uniting in a consistent whole". L'uomo, perciò, può



intervenire solo sul bello ma in qualità di agente secondario per cui il suo intervento non può e non deve turbare l'ordine creato dalla Natura: "A mansion, amid such scenes, can never have sufficient dignity or interest to become principal in the landscape, and to render the mountains, the lakes or torrents, by which it may be surrounded, a subordinate part of the view".

Se il Distretto dei Laghi nel suo insieme costituisce per Wordsworth un'esaltazione di quanto la Natura è capace di creare e, in quanto tale, la contemplazione di una sua parte, qualunque essa sia, faccia vibrare il suo animo nel profondo, il "suo" territorio è un altro. I suoi confini sono segnati da esperienze di vita, con tutto il loro carico di gioia e di sofferenza, ed il suo significato è legato al ruolo che esso ha saputo conquistare nella sfera affettiva individuale: Dorothy con i Diari e William con la poesia hanno lasciato tracce indelebili di questo spazio.

3. Il territorio dei due letterati

Nell'animo dei fratelli Wordsworth il Distretto dei Laghi è sinonimo di felicità, serenità e libertà perché qua vivono gli anni più belli e spensierati della loro infanzia e perché, una volta fattovi ritorno, una sua parte diverrà lo spazio effettivamente vissuto testimone degli avvenimenti più importanti della loro vita. Ed è Dorothy con i suoi "Lake-land Journals", diari tenuti per circa tre anni dal suo arrivo a Grasmere, a tracciare il perimetro di quello spazio che, pur abbracciando solo una parte della superficie oggi occupata dal National Park, include le aree più belle e più suggestive ripetutamente visitate dai due fratelli nelle loro quotidiane passeggiate di cui sembrano avere un bisogno quasi fisico. Questo spazio, di cui il lettore costruisce facilmente una sua carta geografica, non si esaurisce nella miriade di sfaccettature del quotidiano così come ci viene presentato da Dorothy ma, in realtà, esso assume valenze diverse e diviene poesia con l'interiorizzazione e la meditazione di William (Fig. 5).

I diari, nella versione giunta fino a noi, comprendono l'arco di tempo che va dal maggio del 1800 (quindi pochi mesi dopo il trasferimento a Grasmere) fino alla prima metà di gennaio del 1803; essi si possono dividere in quattro parti affatto omogenee fra di loro: la prima comprende la seconda metà del 1800 (14 maggio - 22 dicembre) ed è forse quella più densa di sentimenti derivanti dalla gioia di avere finalmente un focolare, descritto da Dorothy con passione ed entusiasmo. P.

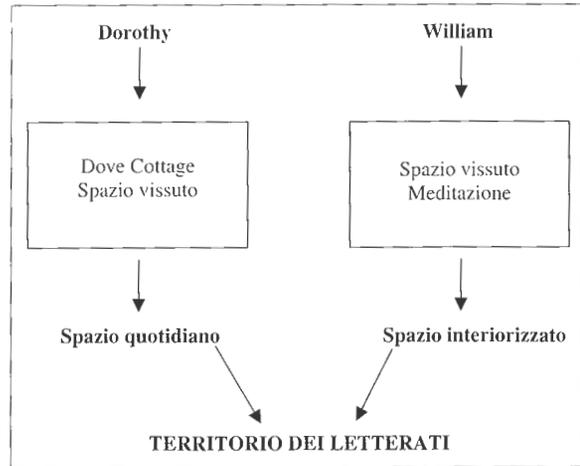


Fig. 5. Il territorio dei fratelli Wordsworth.

Woof (2002) afferma che Dorothy sembra vivere ogni giorno nello spirito poetico del fratello anche se essa annota luoghi e spostamenti, gli incontri con amici (soprattutto S.T. Coleridge), il lavoro svolto sia da lei che da William, la descrizione del paesaggio e come viene percepito.

La seconda parte dei diari si riferisce ad un periodo molto breve: inizia, infatti, il 10 ottobre del 1801 e termina il 29 dicembre dello stesso anno; Dorothy scrive, come al solito, oltre i fatti della vita quotidiana, anche tutti gli spostamenti e gli incontri che consolidano, nella mente del lettore, le particolarità dei luoghi maggiormente frequentati e lo aiutano a costruire una mappa del territorio particolarmente caro ai due fratelli (Fig. 6). Essa appare molto più interessata al mondo esterno e si lascia andare a descrizioni poetiche che trasmettono al lettore tutto il suo coinvolgimento sentimentale:

18 novembre 1801 - ... very pleasant moonlight. The lakes beautiful. The church an image of peace... Mary and I walked as far as Sara's Gate before supper. We stood there a long time, the whole scene impressive, the mountains indistinct, the lake calm and partly ruffled...

12 dicembre 1801 - ... All looked cheerful and bright...

Dal punto di vista descrittivo, tuttavia, i diari del 1802, che abbracciano tutto l'arco dell'anno, sono i più completi; salvo rare eccezioni, Dorothy scrive molto di più e, a volte, si abbandona a lunghe riflessioni anche perché, il matrimonio del fratello pone fine, in un certo senso, al periodo idilliaco iniziato con il trasferimento a Grasmere. Questi diari comprendono lunghe e dettagliate descrizioni paesaggistiche dalle quali traspare una



Fig. 6. Il ponte sul fiume Rothay non lontano da Dove Cottage.

Fonte: Foto di Antonio Petri.

diversa percezione del paesaggio rispetto ai precedenti.

L'ultima parte degli scritti, relativa al 1803, consta soltanto dei primi sei giorni del mese di gennaio.

La lettura attenta dei diari rivela tutte le valenze che assume lo spazio entro il quale i due fratelli vivono: Grasmere, fulcro della loro vita, è *dimora, lavoro e incontro*, tutto il resto diviene *movimento, notizia, scambio, percezione e rappresentazione* (Fig. 7).

Dove Cottage ha, ovviamente, un ruolo centrale: la casa è spesso animata dalle visite di amici che considerano la dimora di Dorothy e William quasi una tappa dei loro itinerari verso i centri più importanti e verso i laghi di Grasmere e Rydal ma, allo stesso tempo, è qua che William compone o corregge i suoi scritti e pratica giardinaggio e Dorothy si dedica con tanta passione ai lavori domestici o aiuta il fratello nella trascrizione di opere:

9 giugno 1800 – In the morning William cut down the winter cherry tree. I sowed French beans and weeded...

23 agosto 1800 – William was composing all the morning. I shelled peas, gathered beans, and worked in the garden till 1/2 past 12.

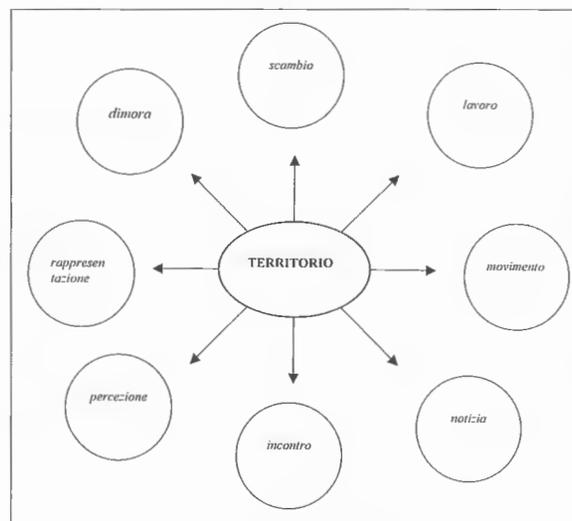


Fig. 7. Valenze del territorio vissuto da William e Dorothy.



26 novembre 1801 – Mr Olliff called before William was up to say they would drink tea with us this afternoon... ..The Olliffs arrived at 5 o'clock. We played cards and passed a decent evening.

8 dicembre 1801 – William at work with Chaucer. I read Bruce's Lochleven and life. Going to bake bread and pies...

16 marzo 1802 – William went up into the orchard and finished the poem. Mrs Luff and Mrs Olliff called... Miss Simpson came in. She stayed tea...

19 aprile 1802 – ... William worked in the garden. I made pies and bread...

20 aprile 1802 – ... William wrote a conclusion to the poem of the Butterfly... We sate in the orchard after dinner... and repeated The Glow-worm and other poems...

La figura 8 illustra schematicamente le valenze del territorio entro il quale I due fratelli si muovono maggiormente; come si può notare, scambi e notizie riguardano sia le case degli amici che i centri di Ambleside, Rydal e Windermere, situati a

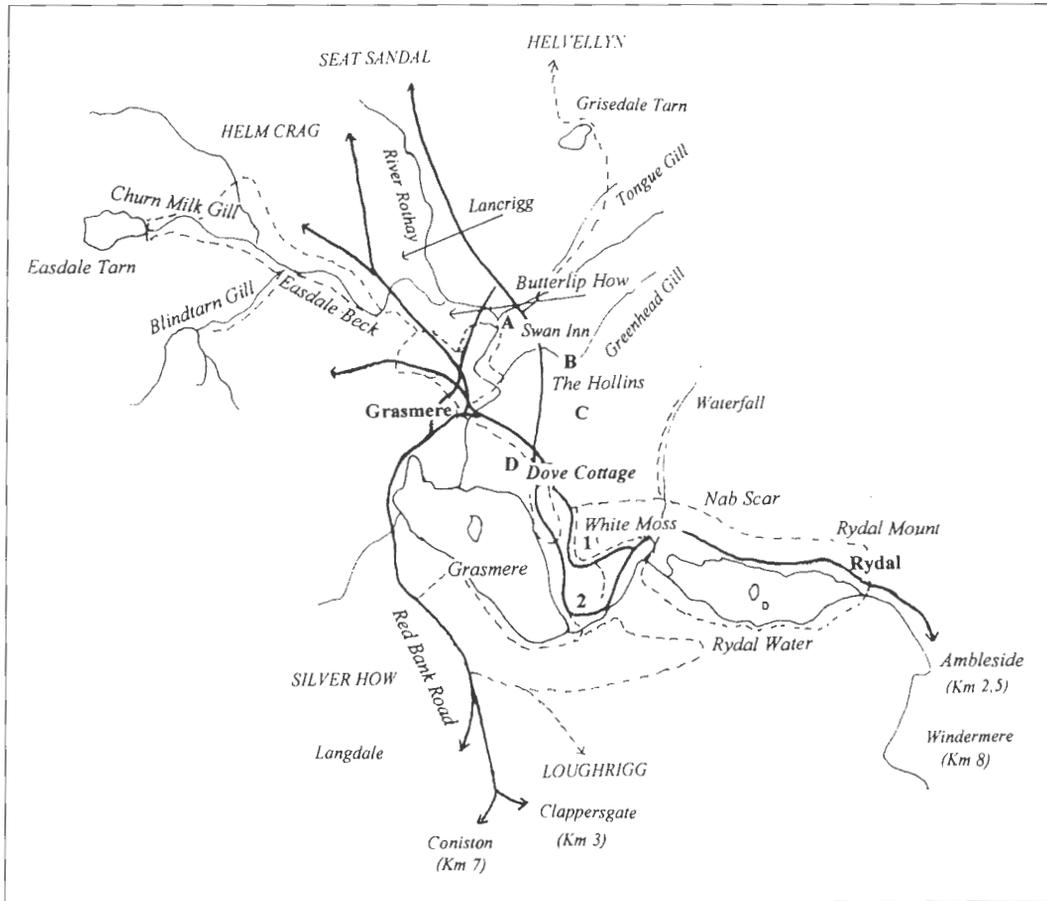


Fig. 8. Le località più frequentemente visitate da Grasmere. I luoghi e la loro valenza:

Dimora, lavoro, incontro, scambio, notizia

- Dove Cottage
- Rydal
- Ambleside
- Casa dei Simpson (High Broadrin - A)
- Casa degli Olliff (B)
- Casa degli Ashburner (C)
- Casa dei Benson (Dale End - D)

Percezione, rappresentazione

- Rydal Water
- Grasmere
- Loughrigg
- Easedale
- Grisedale
- Churn Milk Gill
- Butterlip How
- Wishing Gate (1)
- Mary Point e Sara Point (2)

Fonte: Disegno di Monica Siena Tangheroni secondo le informazioni reperite da: Moorman M (a cura di), *Journals of Dorothy Wordsworth*, Oxford University Press, 1988; MacCracken D., *Wordsworth and the Lake District. A Guide to the poems and their places*, 1984; Ordnance Survey Map, Sheet 90, Penrith & Keswick.

sud di Grasmere, dove i fratelli si recano quasi quotidianamente.

22 giugno 1800 – In the morning William and I walked towards Rydale...

22 agosto 1800 – Very cold... walked as far as Rydale with John intending to have gone to Ambleside, but we found the papers at Rydale...

1 dicembre 1801 – A fine sunny and frosty morning. Mary and I walked to Rydale for letters...

La figura indica, approssimativamente, la distanza da Dove cottage alle abitazioni degli amici dei due Wordsworth: tutte sono entro un breve raggio, facilmente raggiungibili per due instancabili camminatori e lo scambio di visite è anche motivo di piacevoli spostamenti.

24 giugno 1800 – ... William and I drank tea at the Simpson's...

5 agosto 1800 – ... Miss Simpson drank tea with me and supped, on her return from Ambleside... Walked half-way home with Miss Simpson...

22 novembre 1801 – ... Mr and Miss Simpson came in at tea time. We went with them to the Blacksmith's and returned by Butterlip How...

3 dicembre 1801 – ... I rose at 1/2 past 7, got tea, then went up to sup at Mr Olliff's... We spent a pleasant evening...

1 febbraio 1802 – ... William went to Rydale. I drank tea with Mrs Simpson, the two Simpsons both tipsy. I came home with Jenny as far as the Swan...

Keswick, posta a nord di Grasmere e al tempo luogo di residenza di S.T. Coleridge, sembra avere un posto particolare nel mondo dei fratelli: nel periodo in cui Dorothy tiene i suoi diari, infatti, il sodalizio fra i due poeti è ancora molto forte; il legame che li unisce va ben oltre la semplice intesa professionale e tutto si attenuerà solo dopo il matrimonio fra William e Mary Hutchison nel 1802.

Ed è l'affetto che lega la famiglia di Coleridge ai fratelli Wordsworth a motivare i frequenti spostamenti a piedi da Grasmere a Keswick, con soste nei luoghi più pittoreschi o presso amici lungo il cammino; quanto Dorothy percepisce va direttamente all'animo del lettore e ciò che essa descrive con maggiore intensità diviene poesia per William (Fig. 9)

Ambedue sono particolarmente attratti dai laghi, dalle cascate e dai piccoli corsi d'acqua: e se Dorothy cerca le angolature migliori per godere appieno della loro vista, William ne cerca l'essenza per poi trasformarla in poesia. Una descrizione che ricorre con una certa frequenza è quella riferita ai laghi di Grasmere e Rydal visti da Loughrigg Fell, una delle tante cime spianate, tipiche del

Lake District, e tanto amata dai due fratelli perché permette loro di spaziare con lo sguardo nella vallata che si apre dinanzi a loro. Il 18 maggio 1800 Dorothy annota nel suo diario che "... la vista da Loughrigg Fell è particolarmente bella" e quella sera "la vallata è così verde da non stancare l'occhio che vi si posa"; e ancora il primo di giugno si legge "... dopo cena mi sono recata ad Ambleside passando intorno ai laghi- una serata molto bella e calda. Mi sono seduta sui gradini di Loughrigg, il mio cuore si è sciolto per la vista...". Mano a mano che Dorothy impara a conoscere il territorio in cui si muove, vive ed opera sembra dilettarsi nel descrivere quanto la circonda non solo in diversi momenti della giornata, ma anche nelle varie stagioni in modo da cogliere tutte le sfumature possibili.

Piena di poesia ed anche di nostalgia per il passato è la descrizione dei due laghi del 31 gennaio 1802: "...We walked round the two lakes. Grasmere was very soft, and Rydale was extremely beautiful from the western side. Nab Scar was just topped by a cloud which, cutting it off as high as it could be cut off, made the mountain look uncommonly lofty... I always love to walk that way, because it is the way I first came to Rydale and Grasmere, and because our dear Coleridge did also...".

6 marzo 1802 – "A soft rain and mist. We walked to Rydale for letters. The Vale looked very beautiful in excessive simplicity, yet, at the same time, in uncommon obscurity. The Church stood alone, no mountains behind. The meadows looked calm and rich, bordering on the still lake. Nothing else to be seen but lake and island...".

E il 18 marzo 1802: "... I had a very pleasant walk- Rydale vale was full of life and motion. The wind blew briskly, and the lake was covered all over with bright silver waves, that were each the twinkling of an eye, then others rose up and took their place as fast as they went away ...".

Si dice che dopo appena quattro giorni dal loro arrivo a Grasmere i due fratelli, come già osservato instancabili camminatori, scoprirono una passeggiata ad Easedale, una valle poco distante da Grasmere: nei diari le passeggiate ad Easedale (da loro ribattezzata Black Quarter a causa delle nubi e dei temporali che vi si addensano) ricorrono con molta frequenza. Nella parte alta della valle si trova la cascata che Dorothy chiama Churn Milk force (il suo vero nome è Sour Milk Gill) e, a poca distanza, un "tarn"; in basso la scena cambia e dal sublime si passa al pittoresco: un ruscello, Easedale Beck, scorre fra prati ridenti e qui William amava trascorrere ore in solitudine. La scena gli



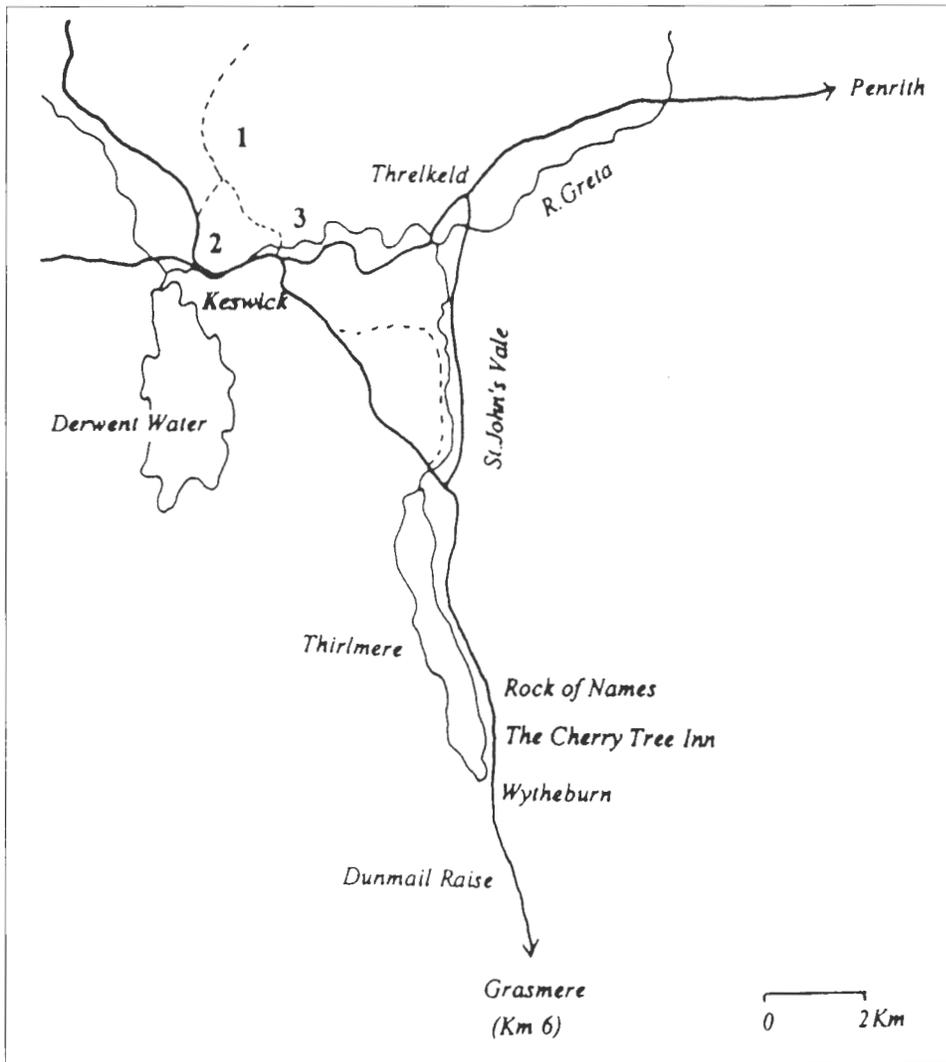


Fig. 9. Da Grasmere a Keswick. Valenza dei luoghi: Incontro, lavoro, percezione e rappresentazione.

Legenda:

- 1 - Ormathwaite House – Proprietà dei Calvert;
- 2 - Greta Hall – Abitazione dei Coleridge;
- 2 - Windy Brow – Fattoria dei Calvert.

Fonte: Disegno di Monica Siena Tangheroni secondo le informazioni reperite da: Moorman M. (a cura di), *Journals of Dorothy Wordsworth*, Oxford University Press, 1988; MacCracken D., *Wordsworth and the Lake District. A Guide to the poems and their places*, 1984; Ordnance Survey Map, Sheet 90, Penrith & Keswick.

ispirò il primo dei "Poems on the Naming of Places", composto qualche mese dopo il trasferimento a Grasmere:

It was an April morning: fresh and clear /
The Rivulet, delighting in its strength, /
Ran with a young man's speed; and yet the voice /
Of waters which the winter had supplied /
Was softened down into a vernal tone.

(*It was an april morning: fresh and clear*, v. 1-5)

Dorothy è invece attratta maggiormente dalla cascata:

2 ottobre 1800 – "... I came home to receive the Lloyds: they walked with us to see the Churnmilk force at the Black quarter. The Black Quarter looked marshy, and the general prospect was cold, but the Force was very grand".

9 dicembre 1801 – "... the river came galloping past the church, as fast as it could come; and when we got into Easedale we saw Churn-Milk-Force,

like a broad stream of snow. At the little footbridge we stopped to look at the company of rivers...”.

Anche la vista delle montagne, tuttavia, dà loro una sensazione di liberazione, di ascesa verso un qualcosa che solo loro, in quel determinato momento, sono in grado di percepire:

8 febbraio 1802 – “... The night was wild. There was a strange mountain lightness, when we were at the top of the White Moss. I have often observed it there in the evenings, being between the two valleys. There is more of the sky than any other place. It has a strange effect sometimes along with the obscurity of evening or night...”.

18 marzo 1802 – “... There was something in the air that compelled me to serious thought- the hills were large, closed in by the sky... as I climbed Moss, the moon came out from behind a mountain mass of black clouds. O, the unutterable darkness of the sky, and the earth below the moon! and the glorious brightness of the moon itself! There

was a vivid sparkling streak of light at this end of Rydale water, but the rest was very dark, and Loughrigg Fell and Silver how were white and bright, as if they were covered with hoar frost...”.

Il migliore esempio di come i due fratelli rielaborino ciò che i loro sensi percepiscono, ci viene dato dall’annotazione che troviamo nei diari del 1802 e relativa ad una delle ultime visite a Keswick dove ci viene descritta una passeggiata dal lago di Eusemere fino a Gowbarrow Park:

15 aprile 1802 – “... the lake was rough... a few primroses by the roadside, woodsorrel flower, the anemone, scentless violets, strawberries... When we were in the woods beyond Gowbarrow Park we saw a few daffodils close to the water- side. We fancied that the lake had floated the seeds ashore, and that the little colony had so sprung up. But as we went along there were more and yet more; and at last, under the boughs of the trees, we saw that there was a long belt of them along the shore,

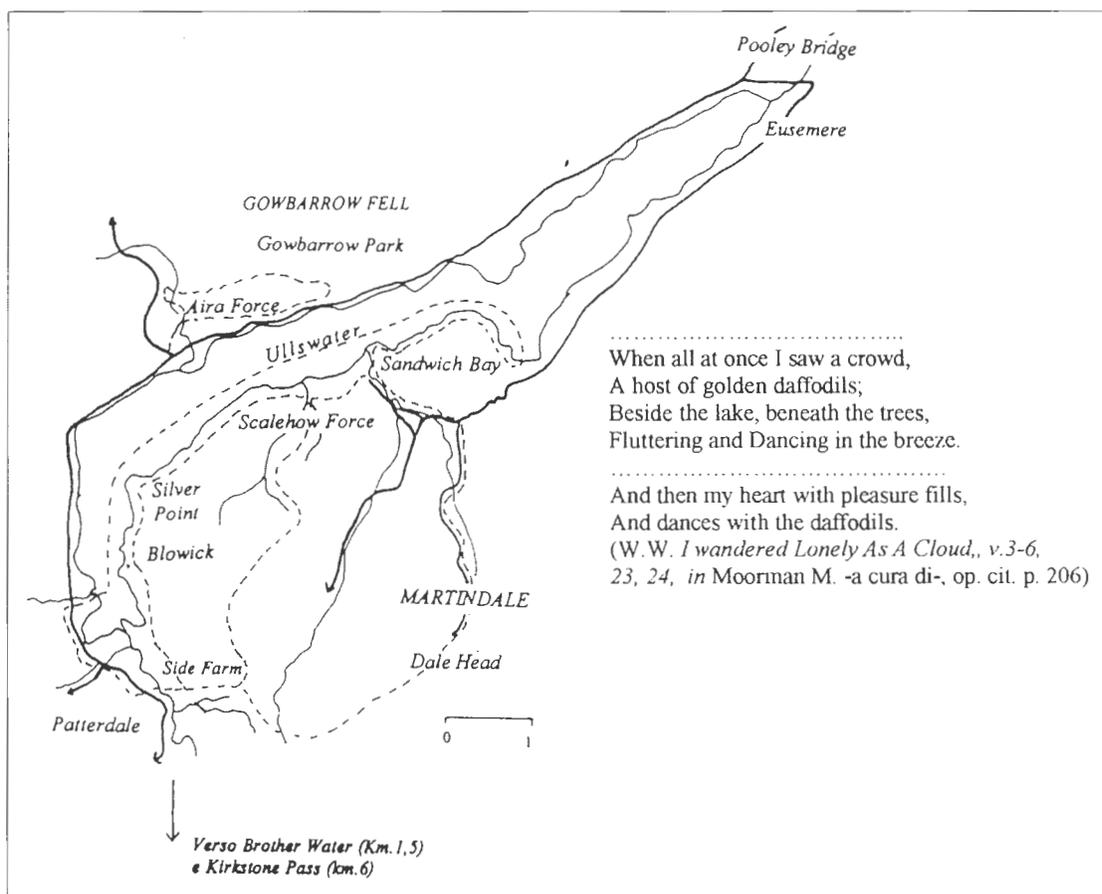


Fig. 10. Il Lago di Ullswater. Valenza dei luoghi: percezione e rappresentazione.

Fonte: Ricostruzione di Monica Siena Tangheroni secondo le informazioni reperite da: Moorman M. (a cura di), *Journals of Dorothy Wordsworth*, Oxford University Press, 1988; MacCracken D., *Wordsworth and the Lake District. A Guide to the poems and their places*, 1984; Ordnance Survey Map, Sheet 90, Penrith & Keswick.



about the breadth of a country turnpike road. I never saw daffodils so beautiful. They grew among the mossy stones about and about them; some rested their heads upon the stones as on a pillow for weariness; and the rest tossed and reeled and danced, and seemed as if they verily laughed with the wind, that blew upon them over the lake to them..." (Fig. 10).

Questo efficace quadretto dei narcisi che sono nati in un posto solitario che forse ne protegge tutta la loro bellezza è trasformato da William in una delle sue più famose composizioni:

I wandered lonely as a cloud / That floats on high
o'er vales and hills, / When all at once I saw a crowd, /
A host, of golden daffodils; / Beside the lake, beneath
the trees, / Fluttering and dancing in the breeze.

(*I wandered lonely as a cloud*, v. 1-5)

4. Sulle tracce del loro passaggio il Parco Letterario William e Dorothy Wordsworth.

Gli itinerari dei due fratelli con le descrizioni piene di suggestione e di coinvolgimento spirituale, circoscrivono un'area minore rispetto a quella del Lake District National Park ma che comprende le sue parti più spettacolari dal punto di vista paesaggistico; i laghi più importanti, le cime più alte dei tre gruppi montuosi: lo Skiddaw a nord, Pillar, Great Gable, Scafell e Helvellyn ad ovest, nord-ovest e nord di Grasmere, i passi, ad esempio Kirkstone pass con pendenza del 25%, e le valli numerose e ridenti (Fig. 11). Un'area il cui punto più meridionale si trova a sud del Lago Windermere, ad est arriva a comprendere il Lago di Haweswater, a nord il Lago di Bassethwaite e ad ovest quello di Wast water. Entro questo territorio è possibile riscoprire quegli spettacoli naturali che hanno fatto vibrare le corde del sentimento wordsworthiano ed apprezzarli ancora oggi, soprattutto avendo in mente gli scritti di William e Dorothy dai quali è possibile estrapolare oltre gli itinerari da seguire, anche il significato dei numerosi "landmark".

Nel leggere i diari ed i poemi riferiti ai luoghi del Lake District le passeggiate che "ispirano" maggiormente i fratelli sono quelle che da Dove Cottage portano sia verso località situate intorno a Grasmere o a sud di essa, sia verso Keswick e ad ovest ed est della città, sia verso il lago di Ullswater (Fig. 12).

Il tragitto Dove Cottage-Wishing Gate-John's Grove-Glow worm-White Moss è caro ad ambedue: William nei primi anni di permanenza nel Distret-

to, infatti, dichiara di amare tutto ciò che si trova nella valle di Grasmere, da lui definito "l'angolo più tranquillo e più bello della terra", e la sorella segue le sue orme. Nel suo poema *The Prelude*, William pensando proprio alle passeggiate dice di averle rimpianti ma ingiustamente: esse erano talmente ricche di tutto ciò che appaga i sensi da doverle ricordare con gratitudine e perfetta gioia del cuore. Nei suoi percorsi Wordsworth non solo ricerca la bellezza naturale, ma a questa cerca sempre di unire un qualcosa che va al di là della concretezza e che rende un luogo particolare. *Wishing Gate*, ad esempio, che si apre di fronte al lago, è un luogo leggendario e stimola l'immaginazione del poeta: se vi esprimi un desiderio esso si avvererà; la leggenda ispira un poema:

"Smile if thou wilt, but not in scorn, / if some, by
ceaseless pains outworn, / Here crave an easier lot; /
If some have thirsted to renew / A broken vow, or
bind a true, / With firmer, holier knot."

(*The Wishing-Gate* v. 40-45)

John's Grove si trova proprio dall'altra parte della strada dal *Wishing Gate* e fu chiamato così in memoria di uno dei fratelli di William e Dorothy, John, (uno dei primi ospiti a Dove Cottage dove si trattenne per ben nove mesi) che amava in particolare questo boschetto di abeti (come del resto tutti coloro che si recavano in visita a Grasmere) e morì in un naufragio. William dedica una parte del *Prelude* a questo boschetto e spiega anche perché è stato chiamato così:

"... my favourite grove, / tossing in sunshine its dark
boughs aloft, / As if to make the strong wind visible,
/ Wakes in me agitations like its own, / A spirit friendly
to the poet's task..."

(*The Prelude*, vii.44-8)

E Dorothy così scrive il 29 aprile 1802: "... We... went to John's Grove, sat a while at first. Afterwards William lay, and I lay in the trench under the fence-he with his eyes shut and listening to the waterfalls and the Birds..."

Glow-worm-rock, chiamata così da William per il gran numero di lucciole che vi si posano, è una formazione rocciosa dovuta all'erosione glaciale, un "crag", situata sulla strada che da Rydal porta a Grasmere via White Moss dove si trova una cava di pietra. Sembra che questa cava attirasse molti turisti in cerca del pittoresco; Dorothy ricorda Glowworm rock nei suoi diari: 24 aprile 1802: "... We all stood to look at Glow-worm Rock- a primrose that grew there, and just looked out on the



Fig. 11. Ipotesi per un Parco Letterario.

Legenda:

- - - : Limiti del Parco letterario.

Fonte: "The Lake District" in MacCracken D., *Wordsworth and the Lake District. A Guide to the poems and their places*, 1984, p. XVIII (Adattamento di M. Siena Tangheroni).





Fig. 12. Veduta del Lago di Thirlmere.

Fonte: Foto di Antonio Petri.

road from its own sheltered bower...”, e William:

A rock there is whose homely front / The passing traveller slights; / Yet there the glow-worms hang their lamps, / Like stars, at various heights; / And one coy Primrose to that Rock / The vernal breeze invites”.

(The Primrose of the Rock v. 1-6)

Già abbiamo parlato delle frequenti passeggiate ad Easedale e di quelle intorno ai laghi di Grasmere e Rydal con deviazioni varie: forse quelle più spettacolari per la varietà del paesaggio sono l'escursione verso Keswick e quella verso Ullswater. Keswick è un luogo particolarmente importante per i due Wordsworth perché è lì che il poeta S.T. Coleridge si stabilisce per qualche tempo a Greta Hall ed è lì che abita un caro amico di William: William Calvert che per primo intuisce il genio poetico di Wordsworth. La Fig. 9 indica il percorso da Grasmere verso nord: il viaggiatore deve superare il Passo di Dunmail per giungere in vista della valle e del lago di Wythburn, e godere dello spettacolo offerto dalle montagne chiuso dallo Skiddaw. Gran parte di ciò che si trova lungo questa strada è argutamente descritto nel lungo

poema *The Waggoner*, una composizione comica in quattro canti, che narra le vicende di Benjamin il quale, con il suo carro trainato da 8 cavalli, si dirige a Keswick: non è escluso che William abbia utilizzato ciò che Dorothy annota nei suoi diari nel febbraio 1802:

14 febbraio 1802 – “... After dinner, a little before sunset, I walked out about 20 yards above Glow-worm Rock. I met a carman, a Highlander I suppose, with 4 carts, the first 3 belonging to himself, the last evidently to a man and his family who had joined company with him, and who guessed to be potters...”.

Nel poema Wordsworth ricorda la Cappella di Wythburn, la taverna Cheery Tree e la famosa Rock of Names, presso il lago Thirlmere (Fig. 13) luogo di incontro con Coleridge quando i fratelli si recavano a Keswick e chiamata così perché il gruppo (W. Wordsworth, M. Hutchinson, D. Wordsworth, S. Coleridge) vi aveva inciso le iniziali:

Rock of Names! / Light is the strain, but not unjust / To Thee and Thy memorial-trust / That once seemed only to express / Love that was love in idleness...

(The Waggoner v. 491-495)

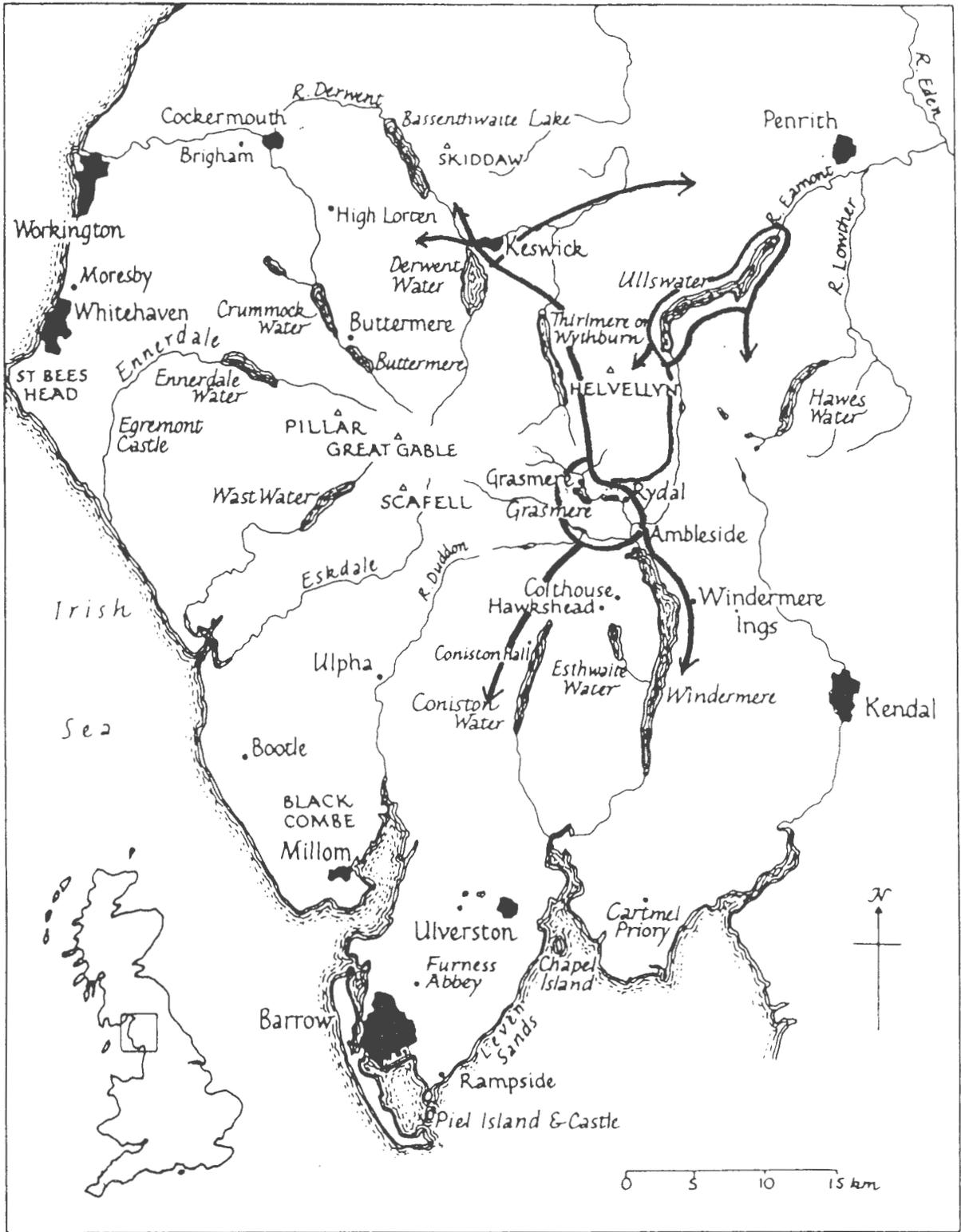


Fig. 13. Itinerari dei fratelli Wordsworth.

Fonte: Adattamento della carta "The Lake District" in MacCracken D., *Wordsworth and the Lake District. A Guide to the poems and their places*, 1984, p. XVIII (M.Siena Tangheroni).



La Rock of Names fu tolta di mezzo nel 1880 per costruire una nuova strada: i pezzi furono cementati per volere del Canon H.D. Rawnsley che pose il tutto sulla nuova via.

Quindi la St. John's vale, dove la Musa che ha ispirato The Waggoner decide di addentrarsi, e, proseguendo verso est, il fiume Greta cui William dedica un sonetto:

Greta, what fearful listening! When huge stones /
Rumble along thy bed, block after block: / Or, whirling with reiterated shock, / Combat, while darkness aggravates the groans..."

(*To the river Greta, near Keswick*, v. 1-4)

Ullswater è rimasto famoso per la composizione relativa all'apparire improvviso di narcisi, ma i fratelli intraprendevano spesso il cammino verso Ullswater, via Patterdale e quindi traversando il Passo di Kirkstone: tutti e due amavano il Passo con il cattivo tempo perché dava al luogo un'impronta particolare. Anche se non potevano vedere molto davanti a loro, essi si dilettavano ad ammirare le rocce più vicine magnificate, anche se oscurate dalla nebbia; le rocce per loro erano compagne di viaggio ... Insieme all'episodio dei narcisi, Gowbarrow Park è caro al poeta perché lì appresso si trova Aira Force Valley, secondo la sua opinione il punto migliore per godere della vista di Ullswater; la cascata scende a poca distanza dalla strada a pochi passi dai resti di Lyulph's Tower: tutto l'insieme è fonte di ispirazione profonda:

List, ye who pass by Lyulph's Tower / At eve; how softly then / Doth Aira-force, that torrent hoarse, / Speak from the woody glen! / Fit music for a solemn vale! / And holier seems the ground / To him who catches on the gale / The spirit of a mournful tale, / Embodied in the sound.

(*The Somnambulist*, v. 1-9)

Il territorio, dunque, è testimone ancora oggi delle profonde tracce lasciate dagli scritti dei due fratelli: esso ha costituito una parte integrante

della loro vita materiale ma, soprattutto, spirituale ed è questo ad avergli conservato le stesse caratteristiche per gli occhi attenti di chi non si limita ad osservare ma a *vedere*.

Note

* Franca Farnocchia Petri è autrice del testo e Monica Siena Tangheroni è esecutrice delle figure.

¹ Dorothy era l'unica femmina e sorella minore di Richard e William e maggiore di John e Christopher.

² L'edizione cui si fa riferimento è: Wordsworth W., *Guide to the Lakes*, Oxford University Press, Oxford, 1970.

Bibliografia

- Bate J., *Romantic ecology, Wordsworth and the environmental tradition*. New York, Routledge, 1990.
- Daiches D., Flower J. (1979), *Literary landscape of the British Isles. A narrative Atlas*, New York, Paddington.
- Dilley R.S., "Wordsworth and Lake District Tourism: a commentary", *The Canadian Geographer*, 34, pp. 155-158.
- Holland P., "Wordsworth and the sublime: some further considerations". *The Wordsworth Circle*, vol. V, 1974, pp. 17-22.
- Hussey C., *The picturesque. Studies in a point of view*, Londra, Putnam's Sons, 1927.
- Jones J., *The egotistical sublime. A history of Wordsworth's Imagination*, Londra, Chatto e Windus, 1954.
- King A.M., *Northern England*. Londra, Methuen and Co, 1976.
- Kroeber K., "Home at Grasmere: ecological holiness", *Critical essays on William Wordsworth*, Boston, Hall and Co.
- Lake District National Park Authority (2003), *Tourism Factsheet*.
- McCracken D. (1984), *Wordsworth and the Lake District. A guide to the poems and their places*, Oxford, Oxford University Press.
- Marsh T., *The Lake District*, Newton Abbot, David and Charles, 2000.
- Sands R., *Portrait of the Wordsworth country*, Londra, Hale, 1984.
- Watson J.R., *An infinite complexity. Essays in Romanticism*, Edimburgo, Edinburgh University Press, 1983.
- Woof P., Introduction, *The Grasmere and Alfoxden journals*, Oxford, Oxford university Press, 2000.
- Wordsworth D., *The lakeland journals*, Hong Kong, Harper Collins, 1992.
- Wordsworth W., *Guide to the lakes*, Oxford, Oxford University Press, 1970.
- Wyatt J., *The Lake District a special place*, Kendal, Friends of the Lake District, 2001.